REPORT DI SOSTENIBILITÀ

2025

COL GROUP

Cari Stakeholder,

Il 2025 ha segnato un punto di svolta per Col Group. In un panorama globale complesso, abbiamo interpretato la transizione ecologica come una leva strategica per consolidare la nostra leadership nel settore energetico.

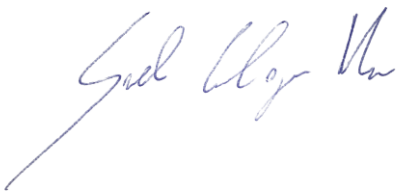
Quest'anno, il nostro impegno si è focalizzato sull'adeguamento al Regolamento Europeo 2024/573, accelerando l'eliminazione dell'SF_6[1] dai nostri prodotti di media tensione.

Puntando su soluzioni tecnologiche d'avanguardia che anticipano i traguardi normativi di fine anno, confermiamo la nostra volontà di guidare il cambiamento con responsabilità e visione. Parallelamente, abbiamo raggiunto traguardi operativi d'eccellenza: la copertura del 98% del fabbisogno elettrico da fonti rinnovabili e l'estensione della rendicontazione Scope 3 a tutte le categorie rilevanti, supportata da dati certificati EPD[2]. Questo percorso è rafforzato da una catena di fornitura sempre più matura, in cui il 10% dei nostri partner principali è già allineato alle direttive CSRD[3].

Accanto agli obiettivi ambientali, continuiamo a investire nello sviluppo del capitale umano e nella promozione di un ambiente di lavoro inclusivo. Nel 2025 si è registrato un incremento della presenza femminile pari al 2% rispetto al 2024, a conferma dell'impegno del Gruppo nel favorire una maggiore equità e valorizzazione delle competenze.

Guardando al futuro, la nostra missione resta chiara: essere protagonisti attivi della transizione energetica, coniugando efficienza tecnologica e neutralità carbonica. Ringraziamo i dipendenti, i fornitori e tutti i partner per la fiducia e il supporto in questo percorso di crescita sostenibile.

Connettiamo l'energia, passiamo al futuro.



Calogero Maria Saeli, CEO di Col Group

1 Esafluoruro di zolfo
2 Environmental Product Declarations
3 Corporate Sustainability Reporting Directive

SOMMARIO

Cari Stakeholder, ... 2
1. METODOLOGIA 5
1.1. Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME) 5
1.2. Perimetro di rendicontazione 5
1.3. Processo di raccolta e validazione dei dati 5
1.4. Continuità rispetto alle precedenti edizioni 6
2. INFORMAZIONI FINANZIARIE 7
3. CERTIFICAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE 8
3.1. Ecovadis 9
4. BUSINESS MODEL E SOSTENIBILITÀ 10
4.1. Adeguamenti normativi e innovazione di prodotto 10
4.1.1. Generazione distribuita e stabilità della rete elettrica 11
4.1.2. Transizione verso tecnologie SF_6-free 11
4.1.3. Soluzioni per la decarbonizzazione del settore portuale 11
4.1.4. Presenza sul mercato e dialogo con gli stakeholder 11
5. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ 12
5.1. Il ruolo della doppia materialità nella definizione dei temi materiali 12
5.2. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder 13
5.3. Valutazione e risultati della doppia materialità 15
5.4. La doppia materialità in Col Group 16
5.5. Piano Strategico di Sostenibilità 17
5.5.1. Target ambientali 17
5.5.2. Target sociali 19
5.5.3. Target di governance 21
6. AMBIENTE 23
6.1. Energia 23
6.1.1. Metodologia Location-Based e Market-Based 25
6.2. Emissioni di gas serra 26
6.2.1. Indice di intensità emissiva 27

6.2.2. Scope 3 27
6.3. Inquinamento di aria, acqua e suolo 29
6.4. Acqua 30
6.5. Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti 30
7. PERSONE 32
7.1. Gestione e valorizzazione delle risorse umane 32
7.2. Le persone al centro: le iniziative sociali di IME 33
7.2.1. Sport e comunità locale 33
7.2.2. Mobilità e inclusione sociale 33
7.2.3. Solidarietà alimentare 34
7.2.4. Cultura e benessere mentale 34
7.2.5. Borse di studio 34
7.3. Le voci dei nostri dipendenti 35
7.4. Gender Diversity 35
7.5. Formazione e Sviluppo delle Competenze 39
7.6. Salute e sicurezza 40
7.7. Politiche sui diritti umani 41
7.8 Incidenti gravi relativi ai diritti umani 42
8. GOVERNANCE 43
8.1. Corruption and bribery 43
8.2. Codice di condotta 43
8.3. Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento UE 43
DICHIARAZIONI VSME STANDARDS 44
Appendice I: Indice delle tabelle 45
Appendice II: Indice delle figure 46

1. METODOLOGIA

1.1. Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs (VSME)

Alla pubblicazione della terza edizione del Report Consolidato di Sostenibilità, il Gruppo Col conferma il proprio impegno nel rafforzare progressivamente la qualità, la completezza e l'affidabilità delle informazioni non finanziarie rendicontate.

Il presente documento è stato redatto in conformità ai *Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs* (VSME) sviluppati dall'*European Financial Reporting Advisory* Group (EFRAG), standard volontari rivolti alle imprese non quotate che non sono soggette alla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

In coerenza con il proprio livello di maturità e con le esigenze informative degli stakeholder di riferimento, il Gruppo Col ha adottato l'Opzione B dello standard, che comprende sia il Basic Module sia il Comprehensive Module, integrando pertanto informazioni di base con ulteriori disclosure di approfondimento in ambito ambientale, sociale e di governance.

1.2. Perimetro di rendicontazione

Il Report Consolidato di Sostenibilità include le società del Gruppo Col – Col Giovanni Paolo S.p.A., MCM S.r.l., Teamware S.r.l., Imequadri Duestelle S.p.A. e Imemont– consolidate integralmente nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, garantendo coerenza tra il perimetro economico-finanziario e quello di sostenibilità. Eventuali esclusioni o variazioni di perimetro sono opportunamente indicate nel documento.

1.3. Processo di raccolta e validazione dei dati

La raccolta dei dati è avvenuta tramite il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti, coordinate dal Team Sustainability. Le metodologie di calcolo adottate per i singoli indicatori sono descritte nelle rispettive sezioni del presente documento.

1.4. Continuità rispetto alle precedenti edizioni

Nell'esercizio precedente il Gruppo aveva avviato un percorso di rendicontazione ispirato agli *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS).

Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo europeo e, in particolare, delle modifiche introdotte dal pacchetto Omnibus[4], il Gruppo non rientra tra i soggetti attualmente obbligati alla rendicontazione ai sensi della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD).

In considerazione della propria dimensione e del perimetro normativo applicabile, il Gruppo ha pertanto ritenuto opportuno adottare formalmente i *Voluntary Sustainability Reporting Standards for non-listed SMEs* (VSME), standard maggiormente proporzionati alla propria struttura e natura, proseguendo su base volontaria il proprio percorso di rendicontazione di sostenibilità.

Il presente report costituisce il primo esercizio di rendicontazione redatto secondo i VSME e rappresenta pertanto l'anno di riferimento iniziale. In conformità con quanto previsto dal paragrafo 12 degli standard (*Comparative information*), i dati comparativi rispetto all'esercizio precedente saranno inclusi a partire dalla seconda edizione del report.

[4] 2026 February 24, European Council, Council of the European Union, *Council signs off simplification of sustainability reporting and due diligence requirements to boost EU competitiveness* https://www.consilium.europa.eu/en/press/press-releases/2026/02/24/council-signs-off-simplification-of-sustainability-reporting-and-due-diligence-requirements-to-boost-eu-competitiveness/#:~:text=Corporate%20sustainability%20reporting%20directive,holding%20companies%20from%20consolidated%20reporting.

2. INFORMAZIONI FINANZIARIE

Forma giuridica dell'impresa	S.p.A.
Codice di classificazione settoriale ATECO	27.12.00
Sezione NACE	C- Manufacturing
Totale dell'attivo di bilancio (in milioni di Euro)	226M€
Fatturato (in milioni di Euro)	170M€
Numero di dipendenti (headcount)	405
Paese delle principali operazioni e ubicazione degli asset significativi	Italia
Geolocalizzazione dei siti di proprietà, in locazione o gestiti	Italia

Tabella 1: Informazioni finanziarie di Gruppo tratte dal Bilancio 2025

3.CERTIFICAZIONI E SISTEMI DI GESTIONE

Standard	Col Giovanni Paolo	MCM	Teamware	Imequadri Duestelle	Imemont
ISO 9001:2015 Qualità	Certificato da Certiquality	Certificato da Certiquality	Certificato da TÜV Rheinland	Certificato da CSQ	Certificato da IMQ
ISO 14001:2015 Ambiente	Certificato da TÜV Sud Italia	Certificato da Certiquality	Certificato da TÜV Rheinland	Certificato da CSQ	Certificato da IMQ
ISO 45001:2018 Sicurezza	Certificato da TÜV Sud Italia		Certificato da TÜV Rheinland	Certificato da CSQ	Certificato da IMQ
ISO 50001:2018 Energia	Certificato da AQC				Certificato da AUDiSO CERTIFICATION (dal 2026)
ISO 14064-1:2019 Carbon Footprint di stabilimento	Attestazione di conformità ai requisiti dello standard rilasciata da DIBICERT				Certificato da AUDiSO CERTIFICATION (dal 2026)
ISO 14067:2018 Carbon Footprint di prodotto	Certificato da ICMQ		Certificato da ICMQ	Certificato da IMQ	
UNI PdR 125 Parità di Genere	Certificato da GCerti				Certificato da Certifica (dal 2026)
ISO 27001:2022 Sicurezza informatica	Certificato da TNV Certification Pvt, Ltd		Certificato da Quaser Certificazioni		Certificato da AUDiSO CERTIFICATION (dal 2026)
ISO 37001:2016 Anticorruzione	Certificato da United Registrar of Systems				Certificato da LL-C Certification (dal 2026)
SA8000 Responsabilità Sociale	Certificato da GCerti			Certificato da GCERTI	
MOD 231	Organismo di Vigilanza				
CSR Corporate Social Responsibility				Attestato rilasciato da ContattoTech & La Bonne Semence	
SOA	Certificato da Soatech S.p.A.			Certificato da CQOP SOA	Certificato da CQOP SOA

Tabella 2: Certificazioni e Sistemi di Gestione certificati delle società del Gruppo

La Capogruppo Col Giovanni Paolo S.p.A. sottopone le proprie performance di sostenibilità a valutazione esterna attraverso il sistema di rating EcoVadis. Sebbene il rating sia formalmente attribuito alla Capogruppo, la valutazione è stata condotta sulla base di informazioni e dati rappresentativi del Gruppo nel suo complesso, riflettendo quindi le pratiche e le performance ESG a livello consolidato.

Nel 2025, l'azienda ha ottenuto una medaglia di bronzo con un punteggio pari a 70/100, in significativo miglioramento rispetto al 2024 (57/100), posizionandosi nell'83° percentile del proprio settore di riferimento.

Figura 1: Dashboard del punteggio sulla Piattaforma Ecovadis[5]

[5] La scorecard è presente al sito Ecovadis, https://www.ecovadis-survey.com/app/#/?utm_medium=email&utm_source=Scorecard_Sharing_Invitation

4. BUSINESS MODEL E SOSTENIBILITÀ

Col Group progetta, sviluppa e produce componenti critici e soluzioni tecnologicamente avanzate per infrastrutture elettriche di media e alta tensione. L'offerta spazia dai componenti per la trasmissione e distribuzione dell'energia a sistemi integrati per smart grid e monitoraggio dei flussi energetici, con un elevato contenuto tecnologico orientato a supportare la transizione energetica e la digitalizzazione delle reti.

Il Gruppo opera a livello globale in un mercato in forte evoluzione, trainato dalla crescente domanda di energia, dall'elettrificazione dei consumi e dallo sviluppo delle fonti rinnovabili. I principali interlocutori commerciali sono utility energetiche, operatori di rete (TSO e DSO[6]) e sviluppatori di infrastrutture. Grazie a siti produttivi in Italia e a una rete commerciale internazionale, Col Group combina radicamento industriale nel territorio nazionale con capacità di servire clienti in diverse aree geografiche.

Il modello di business si fonda su relazioni di lungo periodo con fornitori qualificati — selezionati anche in base a criteri di sostenibilità e qualità — e su partnership consolidate con utility ed operatori energetici. Il supporto di Oaktree Capital Management garantisce solidità finanziaria e visione strategica di lungo termine. Collaborazioni con partner tecnologici e centri di ricerca alimentano l'attività di innovazione, mentre il dialogo con istituzioni e territori locali contribuisce allo sviluppo industriale e occupazionale nelle aree di presenza.

La natura stessa dei prodotti colloca COL Group al centro della transizione energetica: le soluzioni sviluppate dal Gruppo abilitano reti elettriche più resilienti, efficienti e compatibili con l'integrazione delle rinnovabili, rendendo la sostenibilità non solo un impegno gestionale, ma una componente strutturale del modello di business.

4.1. Adeguamenti normativi e innovazione di prodotto

Il Gruppo opera in un settore fortemente regolato e soggetto a una continua evoluzione normativa, in particolare in relazione alla transizione energetica e alla riduzione degli impatti ambientali. In questo contesto, il monitoraggio proattivo degli sviluppi regolatori rappresenta un elemento chiave per orientare le scelte industriali, tecnologiche e di innovazione.

Nel corso del 2025, il Gruppo ha avviato attività di adeguamento e sviluppo in risposta a due rilevanti aggiornamenti normativi.

[6] Transmission System Operator e Distribution System Operator

4.1.1. Generazione distribuita e stabilità della rete elettrica

Con l'entrata in vigore della Delibera ARERA 385/2025/R/EEL, sono stati introdotti nuovi requisiti per gli impianti di generazione distribuita da fonti rinnovabili (≥100 kW) connessi in media tensione, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la stabilità del sistema elettrico nazionale.

In tale contesto, il Gruppo, attraverso la business unit TeamWare, ha sviluppato soluzioni tecnologiche conformi ai nuovi requisiti, tra cui sistemi di Controllo Centrale di Impianto (CCI) e funzionalità avanzate di gestione della potenza. Queste soluzioni consentono ai clienti di adeguarsi alle nuove disposizioni normative, contribuendo al contempo alla flessibilità e resilienza della rete elettrica.

4.1.2. Transizione verso tecnologie SF_6-free

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2024/573 sui gas fluorurati rappresenta un passaggio rilevante nel percorso di decarbonizzazione del settore elettrico, introducendo limitazioni progressive all'utilizzo di gas ad alto potenziale climalterante, tra cui l'SF_6.

In risposta a tale evoluzione normativa, il Gruppo ha investito in attività di ricerca e sviluppo volte alla realizzazione di soluzioni alternative. In particolare, è stato sviluppato un nuovo prodotto SF_6-free, progettato per garantire elevate prestazioni tecniche e piena conformità normativa, mantenendo al contempo elevati standard di compatibilità e sicurezza.

4.1.3. Soluzioni per la decarbonizzazione del settore portuale

Il Gruppo contribuisce attivamente alla transizione energetica anche nel settore portuale attraverso lo sviluppo di soluzioni per il cold ironing, ovvero l'elettrificazione delle banchine.

Questa tecnologia consente alle navi attraccate di spegnere i motori ausiliari e alimentarsi tramite la rete elettrica terrestre, con benefici significativi in termini di riduzione delle emissioni atmosferiche e dell'inquinamento acustico nelle aree portuali.

Le società del Gruppo sono coinvolte in importanti progetti infrastrutturali: fornitura di quadri elettrici multitensione per i porti di Genova e Savona e realizzazione della sottostazione elettrica del porto di Livorno, con entrata in esercizio prevista nel 2025.

4.1.4. Presenza sul mercato e dialogo con gli stakeholder

Il Gruppo partecipa attivamente ai principali eventi di settore, al fine di rafforzare il dialogo con clienti, partner e stakeholder e presentare le proprie soluzioni innovative.

In questo contesto, la partecipazione alla manifestazione fieristica *KEY - The Energy Transition Expo*, tra i principali eventi in Italia dedicati alla transizione ed efficienza energetica, rappresenta un'importante occasione per condividere competenze, progetti e sviluppi tecnologici, nonché per consolidare il posizionamento del Gruppo nel mercato dell'energia.

5. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

5.1. Il ruolo della doppia materialità nella definizione dei temi materiali

Nel corso del 2025, il Gruppo ha avviato un percorso strutturato di analisi della doppia materialità, con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione dei fattori ESG nei processi decisionali e nella definizione delle proprie strategie di sostenibilità.

L'analisi di doppia materialità consente di identificare e prioritizzare i temi ESG (Environmental, Social, Governance) più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder. Questo approccio considera due prospettive complementari: da un lato gli impatti che le attività aziendali generano sull'ambiente e sulla società (*impact materiality* o approccio *inside-out*), dall'altro i rischi e le opportunità che i fattori ESG possono avere sulle performance economico-finanziarie dell'impresa (*financial materiality* o approccio *outside-in*).

L'attività è stata condotta attraverso un processo di coinvolgimento degli stakeholder, mediante la somministrazione di questionari che hanno permesso di raccogliere e aggregare le valutazioni sui principali temi di sostenibilità. I risultati di tale analisi hanno consentito di individuare i temi materiali su cui il Gruppo intende concentrare le proprie azioni e priorità strategiche.

Il 2025 rappresenta pertanto un anno di riferimento (*baseline*) per la strutturazione del sistema di gestione della sostenibilità. Sulla base dei risultati emersi dall'analisi di doppia materialità, il Gruppo sta definendo un insieme di pratiche, politiche e iniziative coerenti con i temi materiali identificati, nonché i relativi obiettivi e indicatori di monitoraggio.

In tale contesto, il Gruppo prevede di sviluppare nel corso del 2026 un sistema strutturato di target ESG con orizzonte 2030, finalizzato a monitorare nel tempo i progressi compiuti e a guidare il miglioramento continuo delle proprie performance di sostenibilità.

5.2. Identificazione e coinvolgimento degli stakeholder

Nell'ambito del processo di analisi di doppia materialità, l'azienda ha identificato i principali stakeholder rilevanti per le proprie attività, elencati nella tabella sotto.

Categoria di Stakeholder	Stakeholder	Principali iniziative di ascolto, dialogo e coinvolgimento
Azionisti	Oaktree Capital Management, L.P.	• Aggiornamenti periodici sulle politiche industriali e gestionali • Rendicontazioni dirette e indirette • Dialogo continuo e assemblee generali • Ascolto attivo e feedback • Canali di comunicazione digitali
Capitale umano	• Dipendenti di area impiegatizia e di area operativa • Collaboratori esterni e Consulenti • CDA, Direzione, Responsabili Acquisti e Sustainability Team	• Piano di crescita e di sviluppo delle performance • Somministrazione *Questionario dipendenti Col Group* • Canali dedicati per il recepimento di indicazioni di miglioramento organizzativo • Attività formative per lo sviluppo delle competenze professionali e manageriali • Formazione in tema di salute e sicurezza sul posto di lavoro • Codice etico
Clienti	• Produttori e distributori di energia elettrica • Aziende elettromeccaniche • Aziende del Gruppo	• Collaborazione strategica con produttori e distributori di energia elettrica • Trasparenza e accesso alle informazioni ESG • Sostegno alle aziende elettromeccaniche e del Gruppo • Supporto e sviluppo delle aziende elettromeccaniche • Personalizzazione dei servizi per rispondere alle esigenze dei clienti
Enti di controllo	ASL, ispettorato del lavoro, GSE…	• Riscontro ispettivo e audit di conformità normativa • Gestione dei flussi informativi e della reportistica obbligatoria • Partecipazione a tavoli tecnici e consultazioni settoriali • Monitoraggio degli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente (HSE) • Gestione proattiva delle pratiche per la produzione di energia rinnovabile (GSE)

Fornitori	Storici, strategici e secondari	• Sottoscrizione alla Procedura di Due Diligence delle Terze Parti • Somministrazione *Questionario Sostenibilità – Fornitori Col Group* • Valutazione e monitoraggio delle performance dei fornitori • Collaborazione per il miglioramento continuo della catena di fornitura
Comunità locali	Comuni in cui ha sede il Gruppo Scuole, istituti tecnici	• Attività didattiche nelle scuole e istituti tecnici • Supporto alla mobilità sostenibile nelle aree locali • Supporto e collaborazione con i comuni locali
Il Pianeta	Future generazioni e ecosistemi	• Tavolo di Governance interno bimestrale sulle tematiche ESG • Monitoraggio continuo delle emissioni di CO_2 e dei consumi energetici Valutazioni e audit ambientali

Tabella 3: Lista degli stakeholder interni ed esterni di Col Group e le iniziative di coinvolgimento

A completamento della mappatura, nella Tabella 4 vengono elencate le categorie di stakeholder che sono state attivamente coinvolte attraverso i questionari di materialità specificamente sviluppati per la redazione del presente Report. I dati riportano la ripartizione dei soggetti partecipanti e le modalità di consultazione utilizzate per raccogliere le diverse prospettive sugli impatti del Gruppo.

Modalità di coinvolgimento	**Stakeholder**	**% soggetti coinvolti**
Questionario dipendenti Col Group	Dipendenti	61,2%
Questionario Sostenibilità - Fornitori Col Group	Fornitori	29,3%
Questionario Matrice di Materialità - Stakeholders interni	Membri del CDA (Col Group)	3,4%
	Membri della Direzione (Col Group)	2,6%
	Responsabili Acquisti (Col Group)	0,9%
	Sustainability Team	2,6%

Tabella 4: Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e % di soggetti coinvolti

Il loro coinvolgimento è avvenuto attraverso la somministrazione di questionari sulla sostenibilità, nei quali è stato chiesto di valutare, su una scala da 1 (poco significativo) a 5 (molto significativo), la rilevanza degli impatti associati ai diversi temi potenzialmente materiali, sia dal punto di vista dell'impatto su ambiente e società, sia dal punto di vista finanziario.
Particolare attenzione è stata dedicata alla catena di fornitura. Dall'analisi delle risposte al Questionario Sostenibilità – Fornitori Col Group, è emerso un dato di rilievo strategico per la gestione della catena del valore: il 10% dei nostri principali fornitori risulta già soggetto agli obblighi della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Questo elemento rappresenta un punto di forza per il Gruppo, poiché garantisce la disponibilità di dati ambientali e sociali certificati lungo la filiera, facilitando la futura rendicontazione delle emissioni indirette (Scope 3) e il monitoraggio degli standard etici lungo l'intera supply chain.

Le risposte raccolte hanno contribuito alla successiva definizione dei temi materiali dell'azienda.

5.3. Valutazione e risultati della doppia materialità

I punteggi raccolti tramite i questionari sono stati inizialmente aggregati per tipologia di stakeholder (Fornitori, Dipendenti, Governance e Strategia). Per garantire un'analisi equilibrata, è stata calcolata la media dei punteggi per ciascun gruppo, permettendo così di riflettere le diverse prospettive nelle due dimensioni della materialità: di impatto e finanziaria.

I risultati sono stati sintetizzati nella matrice di materialità riportata di seguito (Figura 2). In linea con un approccio di gestione proattiva del rischio e delle opportunità, sono stati identificati come prioritari i temi che hanno ottenuto un punteggio superiore a 4 in entrambe le dimensioni.

Per ciascuno di questi temi materiali, l'azienda si impegna a definire almeno un obiettivo misurabile con orizzonte temporale al 2030. Tali obiettivi, insieme ai relativi standard di rendicontazione e agli strumenti di presidio, costituiscono il pilastro della nostra strategia di sostenibilità e sono approfonditi nel piano d'azione presentato nel capitolo successivo.

5.4. La doppia materialità in Col Group

Ambiente

1. Cambiamento climatico e gestione delle emissioni di gas serra
2. Gestione delle risorse idriche
3. **Efficienza energetica e uso di energie rinnovabili**
4. Gestione dei rifiuti e riciclaggio
5. Inquinamento e qualità dell'aria
6. Biodiversità e conservazione degli habitat naturali

Persone

7. **Salute e sicurezza sul lavoro**
8. Diversità e inclusione
9. **Diritti umani e condizioni di lavoro**
10. Impatto sulla comunità
11. **Sviluppo delle competenze e formazione dei dipendenti**
12. Accessibilità dei prodotti e servizi

Governance

13. Trasparenza e etica aziendale
14. **Gestione dei rischi**
15. **Comportamento anticorruzione e anticompromissione**
16. **Gestione della privacy e dei dati**
17. Politiche di remunerazione e incentivi

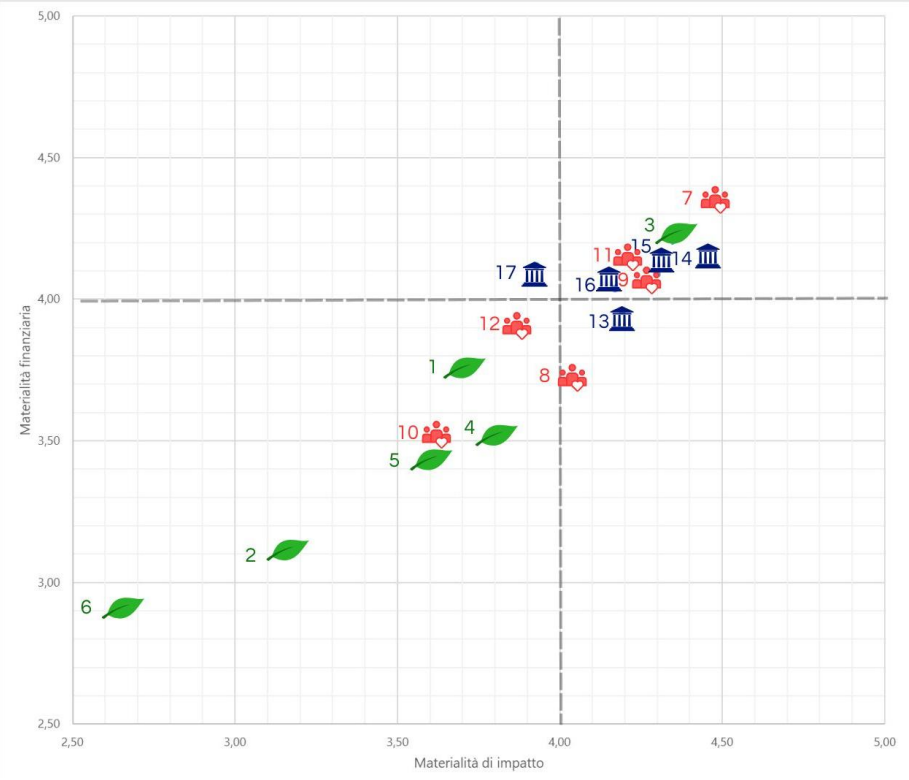


Figura 2: Matrice di doppia materialità. L'asse delle X rappresenta la materialità di impatto; l'asse delle Y rappresenta la materialità finanziaria

5.5. Piano Strategico di Sostenibilità

La sostenibilità rappresenta per il Gruppo un driver fondamentale di innovazione e resilienza. Per questo motivo, la Governance aziendale ha definito un Piano Strategico della Sostenibilità con un orizzonte temporale al 2030, volto a integrare gli obiettivi ambientali, sociali e di governance (ESG) nel core business dell'organizzazione.

Il Piano non è un documento statico, ma un'agenda dinamica di impegni concreti, articolata in temi materiali prioritari, politiche attuative e target misurabili. Attraverso questo framework, il Gruppo si impegna a monitorare costantemente le proprie performance, garantendo la massima trasparenza verso gli stakeholder e rispondendo proattivamente alle sfide della transizione ecologica e sociale.

Le direttrici principali del piano d'azione si concentrano sulla decarbonizzazione dei processi, l'economia circolare e la valorizzazione del capitale umano lungo tutta la catena del valore, come sintetizzato nelle tabelle a seguire.

5.5.1. Target ambientali

Tema materiale	Sottotema	Pratiche, politiche e iniziative	Target
Cambiamento climatico	Gestione delle emissioni di gas serra	Certificazione ambientale di prodotto (EPD) delle principali famiglie merceologiche, che ad oggi rappresentano il 29% del fatturato complessivo.	Ottenimento di 3 nuove EPD entro il 2027.
		Engagement e monitoraggio della Supply Chain tramite questionari ESG e raccolta dati primari sulle emissioni.	Raggiungimento del 40% di risposte dai fornitori critici entro il 2026 (rispetto al 24% attuale) e dell'55% entro il 2027
	Efficienza energetica e uso di energie rinnovabili	Estensione del sistema fotovoltaico aziendale	Sviluppo di un sistema di visualizzazione dei dati dei consumi energetici sul sito di Trofarello (TO)
		98% di energia elettrica da fonti rinnovabili (secondo *approccio market-based*)	Energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili
			Estensione dei certificati di Garanzia di Origine su tutti i siti produttivi (attualmente 2 su 5)
		Rafforzamento della governance ambientale ed energetica	A partire dal 2026, consolidare la gestione integrata dei temi ambiente ed energia nell'ambito della funzione HSE (Health, Safety & Environment),

			al fine di strutturare ulteriormente i processi di monitoraggio, controllo e miglioramento continuo delle performance ambientali ed energetiche.
		Transizione della flotta aziendale verso modelli a basso impatto ambientale (Ibridi/Plug-in) in sostituzione dei motori termici tradizionali e sviluppo dell'infrastruttura di ricarica	• Riduzione dei consumi di carburante e conseguente riduzione delle emissioni di Scope 2 • Efficienza dei viaggi di lavoro: introdurre una nuova Travel Policy mirata all'efficientamento delle trasferte, promuovendo la pianificazione intelligente degli spostamenti e l'uso condiviso dei mezzi aziendali. • Riduzione degli impatti operativi: Puntare alla riduzione diretta dei consumi di carburante, con l'obiettivo di abbattere le emissioni di Scope 2 (legate alla ricarica dei veicoli elettrici/ibridi) e migliorare l'efficienza energetica complessiva del Gruppo.
Economia circolare	Rifiuti	Raccolta differenziata	Eliminazione totale della plastica monouso entro 12 mesi negli uffici e nelle aree break
		Gestione dei rifiuti di cantiere	

Tabella 5: Piano d'azione ambientale: mappatura di iniziative, policy e obiettivi misurabili.

5.5.2. Target sociali

Tema materiale	Sottotema	Pratiche, politiche e iniziative	Target
Forza Lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Sistema di Gestione per la Sicurezza ISO 45001 e certificazione per la responsabilità sociale SA 8000	• Obiettivo "Infortuni Zero": perseguire il miglioramento continuo delle performance di sicurezza attraverso la prevenzione e il monitoraggio sistematico, con l'obiettivo di tendere a zero infortuni e ridurre progressivamente gli indici infortunistici. • Promozione della cultura della sicurezza: rafforzare il sistema di segnalazione interna attraverso il monitoraggio del numero di segnalazioni (near miss e unsafe conditions/acts), definendo un target minimo annuale volto a incentivare la partecipazione attiva dei lavoratori. • Istituire, a partire dal 2026, una funzione aziendale dedicata HSE (Health, Safety & Environment), con l'obiettivo di strutturare ulteriormente i processi di gestione, monitoraggio e miglioramento continuo in ambito sicurezza, salute e ambiente.
	Diritti umani e condizioni di lavoro	Certificazione per la responsabilità sociale SA 8000 in Col Giovanni Paolo	Mantenimento della certificazione e estensione delle pratiche nelle altre aziende del Gruppo
	Parità di genere	Sistema di gestione per la Parità di Genere UNI PDR 125	Estensione del monitoraggio e delle pratiche in tutte le aziende del Gruppo *Per i target specifici si rimanda al capitolo Gender Diversity*

	Sviluppo delle competenze e formazione dei dipendenti	Adozione di una piattaforma di e-learning per somministrare corsi di formazione a tutti i dipendenti	*Per i target specifici si rimanda al capitolo Gender Diversity*
		Condivisione di un Performance Development and Appraisal Plan condiviso tra manager e collaboratori	*Per i target specifici si rimanda al capitolo Gender Diversity*
	Equilibrio vita-lavoro	• Orario flessibile • Lavoro da remoto	*Per i target specifici si rimanda al capitolo Gender Diversity*
Lavoratori nella catena del valore	Salute e sicurezza sul lavoro	• Certificazione per la responsabilità sociale SA 8000 • Somministrazione di questionari sulla Due Diligence presso i fornitori	Estensione del monitoraggio e delle pratiche in tutte le aziende del Gruppo
	Diversità		
	Libertà di associazione		Adozione di un Portale Fornitori aziendale attraverso cui monitorare i fornitori e somministrare periodicamente e in maniera controllata i questionari sulla Due Diligence
	Lavoro infantile e lavoro obbligato		

Tabella 6: Piano d'azione sociale: mappatura di iniziative, policy e obiettivi misurabili

5.5.3. Target di governance

Tema materiale	Sottotema	Pratiche, politiche e iniziative	Target
Business Conduct	Gestione dei rischi	Procedura di analisi dei rischi e delle opportunità per ciascun sistema di gestione aziendale	Evoluzione del Risk Management: Consolidare il passaggio dalle singole procedure di analisi per sistema verso una Procedura Integrata di Analisi dei Rischi e delle Opportunità. Questo approccio permette una visione olistica di tutti gli aspetti aziendali, garantendo che i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) siano pienamente incorporati nel sistema di gestione integrato del Gruppo.
	Comportamento anticorruzione e anticompromissione	Mantenimento e miglioramento continuo del Sistema di Gestione per l'anticorruzione e anticompromissione ISO 37001	100% dei dipendenti formati sui temi dell'anticorruzione attraverso la piattaforma e-learning
	Gestione della relazione con i fornitori	Somministrazione di questionari e audit in presenza presso i fornitori	Adozione di un Portale Fornitori aziendale attraverso cui monitorare i fornitori e richiedere periodicamente e in maniera controllata dati e informazioni
	Gestione della privacy e dei dati	Mantenimento e miglioramento continuo del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (ISO/IEC 27001)	
		Adeguamento proattivo alla Direttiva Europea NIS2 per il rafforzamento della sicurezza della rete e dei sistemi informativi.	

		Formazione specifica sulla protezione dei dati per tutto il personale dipendente.	100% dipendenti formati sui temi di cybersecurity attraverso la piattaforma e-learning

Tabella 7: Piano d'azione di Governance: mappatura di iniziative, policy e obiettivi misurabili

6. AMBIENTE

6.1. Energia

In considerazione delle attività industriali svolte, il Gruppo è consapevole di operare in uno dei settori ad alto impatto climatico, secondo la classificazione definita dal Regolamento (CE) n. 1893/2006. Tale posizionamento richiede un impegno costante nel monitoraggio e nella gestione efficiente dei vettori energetici, al fine di mitigare l'impronta carbonica dell'intera organizzazione.

Nel 2025, il mix energetico complessivo del Gruppo (Tabella 8) vede una quota di energia da fonti rinnovabili pari al 44%.

	Energia rinnovabile	Energia non rinnovabile	**Totale**
Elettricità (MWh)[7]	3.341,62	84	**3.425,48**
%	98%	2%	100%
Combustibili (MWh)[8]	27,47	4.156,56	**4.184,03**
%	1%	99%	100%
Totale	**3.369,00**	**4.240,56**	**7.609,65**
%	**44%**	**56%**	100%

Tabella 8: Consumi energetici espressi in MWh e divisi per fonte e tipo di energia

[7] L'energia elettrica da fonte rinnovabile è stata determinata integrando l'apporto dell'autoproduzione da impianti fotovoltaici con la quota di energia certificata tramite Garanzie d'Origine (GO) per le società provviste di contratti "Green". Per le restanti 2 società, prive di attributi contrattuali specifici, la quota rinnovabile e non rinnovabile è stata stimata applicando le percentuali del Mix Energetico Nazionale 2025 (Fonte: Terna) (Figura 4). Tale metodologia ibrida riflette un approccio prudenziale che combina i criteri *Market-based* (per i contratti certificati) e *Location-based* (per il prelievo da rete generica).

[8] I dati relativi ai consumi di combustibili sono stati convertiti in Megawattora (MWh) in conformità alla nota tecnica del CDP "Conversion of fuel data to MWh" (CDP Worldwide 2025) e agli standard di rendicontazione VSME/ESRS.

Analizzando specificamente il vettore elettrico, la performance è di particolare rilievo: la componente rinnovabile copre circa il 98% dei consumi elettrici totali.
Questo risultato d'eccellenza è frutto di una strategia combinata che integra:

- Autoproduzione: la presenza di impianti fotovoltaici attivi presso 4 società su 5 del Gruppo.
- Approvvigionamento certificato: l'acquisto di energia elettrica coperta da Garanzie d'Origine (GO) e l'attivazione di opzioni "Green" nei contratti di fornitura per le restanti quote.

Per quanto riguarda i combustibili, permane una dipendenza dalle fonti fossili (99% della categoria). Il driver principale di tale consumo è il gas naturale utilizzato per il riscaldamento dei siti produttivi, che incide per il 56% del totale dei combustibili (Figura 3). Il restante fabbisogno è riconducibile alla flotta aziendale. In questo ambito, il Gruppo ha avviato un piano di mitigazione attraverso il progressivo rinnovo del parco auto con modelli a basse emissioni (ibridi ed Euro 6), finalizzato a ridurre l'impronta carbonica dello Scope 1.

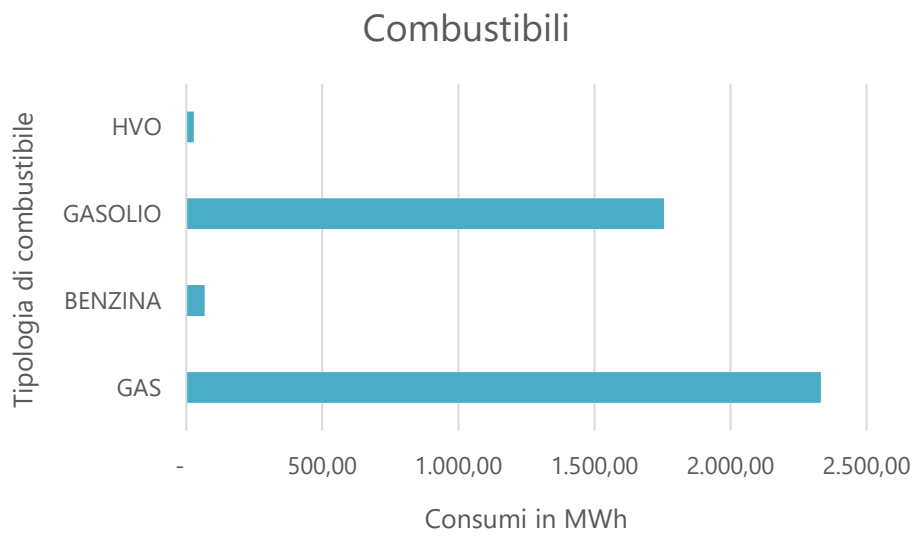


Figura 3: Distribuzione del consumo di combustibili per tipologia di carburante. I consumi sono espressi in MWh

6.1.1. Metodologia Location-Based e Market-Based

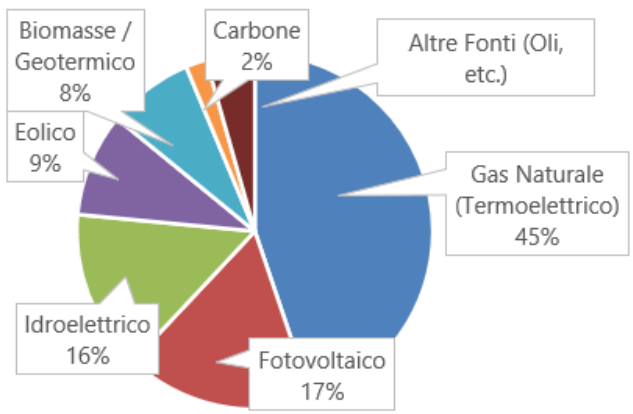


Figura 4: Mix energetico nazionale italiano (2025), Terna, Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico Dicembre 2025

Al fine di garantire la massima trasparenza e conformità ai principali standard internazionali di rendicontazione (GHG Protocol[9] e VSME/ESRS), il Gruppo riporta i propri consumi di energia elettrica secondo due metodologie distinte: Location-based e Market-based.

Mentre il totale dell'energia prelevata rimane invariato, la ripartizione tra fonte rinnovabile e non rinnovabile cambia significativamente in base all'approccio utilizzato. L'approccio Location-based riflette la realtà fisica della rete elettrica nazionale (il "mix medio" italiano, Figura 4), prescindendo dalle scelte contrattuali dell'azienda.

Al contrario, l'approccio Market-based valorizza le decisioni strategiche del Gruppo, premiando l'autoproduzione tramite impianti fotovoltaici e l'acquisto di energia certificata da Garanzie d'Origine (GO).

Come evidenziato nella tabella 9, l'impegno proattivo del Gruppo ha permesso di raggiungere una quota di energia rinnovabile pari al 98% (approccio Market-based), un risultato nettamente superiore alla media nazionale del periodo.

Approccio	Quota Rinnovabile	Quota Non Rinnovabile
Market-based[10]	3.341,62 MWh	83,86 MWh
Location-based[11]	ca. 1.407 MWh	ca. 2.018 MWh

Tabella 9: Confronti dei consumi energetici calcolati secondo l'approccio market-based e location-based

[9] Greenhouse Gas Protocol: metodologia definita dell'IPCC (International Panel on Climate Change)

[10] Approccio Market-based: La quota di energia rinnovabile è calcolata sommando l'energia prodotta e autoconsumata dagli impianti fotovoltaici di proprietà e l'energia prelevata dalla rete coperta da certificati "Garanzie d'Origine" (GO). Per le società del Gruppo sprovviste di tali certificati, è stato applicato cautelativamente il Mix Energetico Nazionale (Fonte: Terna 2025).

[11] Approccio Location-based: Il calcolo assegna a tutto il volume di energia prelevata dalla rete (ad esclusione dell'autoconsumo da fotovoltaico) la ripartizione media tra fonti rinnovabili e fossili del Mix Energetico Nazionale 2025, indipendentemente dalle clausole contrattuali sottoscritte.

6.2. Emissioni di gas serra

Per una rendicontazione accurata dell'impronta carbonica, le emissioni del Gruppo sono state categorizzate in tre diversi perimetri di responsabilità (Scope). Questa distinzione permette di mappare l'impatto climatico dell'azienda lungo l'intera catena del valore, distinguendo tra le emissioni generate direttamente dalle attività proprie e quelle derivanti dai consumi energetici o dalla catena di fornitura.

Per la determinazione dell'impronta carbonica del Gruppo, è stata adottata la metodologia del calcolo indiretto, basata sull'applicazione di fattori di emissione specifici ai dati di attività raccolti. Tale approccio è conforme alle linee guida del GHG Protocol e agli standard VSME/ESRS, garantendo accuratezza e confrontabilità dei risultati.

Il calcolo segue la formula generale:

Emissioni GHG = Dati di attività x Fattore di Emissione (EF)

In linea con le migliori pratiche internazionali, la tabella seguente riassume l'approccio metodologico utilizzato per la valutazione delle emissioni:

Metodo di valutazione GHG	Dettagli	Dati necessari
Calcolo (Calculating)	Moltiplicazione dei dati di attività per il relativo Fattore di Emissione (EF), che integra il potenziale di riscaldamento globale (GWP) dei gas serra.	Dati di attività (es. MWh consumati, litri di carburante, smc di gas). Fattori di emissione (es. parametri ISPRA, DEFRA o database Ecoinvent).

Tabella 10: Metodologia di valutazione delle emissioni di gas serra (Basic Module Guidance - Environmental Metrics, B3 - 100)

Scope 1	%	Scope 2		%	Scope 3	%
955,76[12]	0,47%	Market-based	38	0,02%	203.517,45[13]	99,51%
		Location-based	740			

Tabella 11: Emissioni di gas serra espressi in tonnellate di CO_2e e suddivise nelle categorie di Scope 1, 2 e 3

[12] Per il calcolo delle emissioni di Scope 1, sono stati utilizzati i coefficienti della 'Tabella Parametri Standard Nazionali' di ISPRA (aggiornamento 2025). Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate secondo il dual reporting richiesto dai VSME Standards: il metodo Market-based utilizza i fattori d'emissione specifici 'Residual Mix' (AIB) per le quote di energia non coperte da certificazione di origine rinnovabile – considerando il fattore di emissione 0 per la quota di energia rinnovabile –, mentre il metodo Location-based utilizza il fattore di emissione medio del parco produzione elettrico italiano (Terna)

[13] Somma delle sottocategorie riportate nel capitolo Scope 3

6.2.1. Indice di intensità emissiva

Per analizzare l'efficienza ambientale del Gruppo in relazione alla propria crescita economica, viene utilizzato l'indicatore di GHG Intensity. Questo parametro rappresenta il rapporto tra le emissioni di gas serra totali e il fatturato annuo di riferimento (espresso in milioni di euro).

Nel presente Report, si è scelto di fornire una duplice lettura di questo indice per garantire la massima trasparenza verso gli stakeholder:

- Intensità Scope 1 & 2 (Efficienza Operativa): questo valore riflette l'impatto diretto delle attività produttive e dei consumi energetici sotto il controllo immediato dell'azienda. Monitorare questo indice permette di valutare l'efficacia delle politiche di efficientamento energetico e di rinnovo della flotta aziendale.
- Intensità Scope 1, 2 e 3 (Impatto di Filiera): questo dato include le emissioni generate a monte e a valle dell'organizzazione (catena del valore).

La significativa differenza tra i due indici è riconducibile alla natura del business del Gruppo, dove l'impatto indiretto legato alla logistica, ai materiali e all'uso dei prodotti rappresenta la quota predominante dell'impronta carbonica totale.

Indicatore	Unità di Misura	Valore 2025
GHG Intensity (Scope 1 e 2 Market-based)	$tCO_2e/M€$	5,83
GHG Intensity (Scope 1, 2 e 3)		1.199,95

Tabella 12: Indice di intensità emissiva misurato attraverso il rapporto tra le emissioni di tonnellate di CO_2e e il fatturato annuo in milioni di euro

6.2.2. Scope 3

La rendicontazione delle emissioni di Scope 3 rappresenta la sfida più complessa e significativa per il Gruppo, includendo tutte le emissioni indirette che avvengono a monte e a valle delle nostre attività operative. Rispetto all'esercizio precedente, in cui l'analisi era limitata a sole 4 sottocategorie, il Gruppo ha raggiunto nel 2025 un importante obiettivo strategico: la copertura integrale di tutte le sottocategorie di Scope 3 ritenute rilevanti per l'organizzazione.

Questo ampliamento del perimetro di rendicontazione garantisce una visione completa dell'impronta carbonica aziendale lungo l'intera catena del valore, permettendo di identificare con precisione le aree di intervento prioritario per le politiche di decarbonizzazione.

Sottocategorie di Scope 3	ton CO_2e
Beni e servizi acquistati (1) e Trasporto e distribuzione a monte (4)[14]	20.348,45
Rifiuti prodotti durante le operazioni (5)[15]	329,86
Business travel (6)[16]	51,41
Pendolarismo dei dipendenti (7)[17]	173,13
Trasporto e distribuzione a valle (9)	466,45
Elaborazione dei prodotti venduti (10)	1.562,90
Utilizzo dei prodotti (11)	176.097,97
Trattamento di fine vita dei prodotti venduti (12)	4.487,27

Tabella 13: Emissioni appartenenti agli Scope 3 suddivise nelle sottocategorie rilevanti per l'organizzazione

Il pilastro metodologico di questa analisi è costituito dalle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) che hanno permesso di calcolare le sottocategorie 1, 4, 9, 10 e 11, che corrispondono alle fasi del

14 All'interno delle EPD, le emissioni di CO_2e attribuite alla fase upstream comprendono l'approvvigionamento delle materie prime, il trasporto e la distribuzione a monte, nonché le attività di produzione svolte presso i nostri stabilimenti. Pertanto, ai fini della presente rendicontazione, le sottocategorie "beni e servizi acquistati" (1) e "trasporto e distribuzione a monte" (4) sono state accorpate. Le emissioni relative alla produzione in stabilimento sono state escluse, in quanto già contabilizzate negli Scope 1 e 2, al fine di evitare duplicazioni.

15 La quantità di rifiuti è ricavata dal MUD delle società del Gruppo (si rimanda al capitolo *Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti*) ed è moltiplicata per i fattori di emissione relativi al trattamento e alla tipologia di rifiuto

16 Metodologia di calcolo: a partire da database aziendali sulle fatture dei viaggi aziendali, si è calcolato la distanza della tratta prendendo il valore in km in linea d'aria dal sito https://it.distance.to/; i fattori di emissione per i viaggi in aereo, treno e nave sono stati ricavati dal sito di Climatiq (https://www.climatiq.io/data)

17 Il dato relativo al pendolarismo è stato ricavato attraverso un'analisi bottom-up basata sulle risposte a un questionario di sostenibilità somministrato alla totalità della popolazione aziendale.
La metodologia di calcolo ha previsto i seguenti passaggi:

1. Raccolta dati di attività: identificazione della distanza media percorsa (km), della frequenza settimanale degli spostamenti e della tipologia di mezzo utilizzato (veicolo privato per combustione/alimentazione o mezzo pubblico).
2. Normalizzazione temporale: il calcolo è stato parametrato su 251 giorni lavorativi annui, deducendo per ciascun dipendente la quota media di giornate in lavoro da remoto, al fine di determinare i km effettivamente percorsi nel 2025.
3. Applicazione dei Fattori di Emissione: ai km totali per categoria di trasporto sono stati applicati i fattori di emissione specifici ($kgCO_2e$/km) derivanti da database ufficiali (es. ISPRA/DEFRA), distinguendo accuratamente tra alimentazioni (Benzina, Diesel, GPL, Elettrico, Plug-in) e tipologia di mezzo pubblico (Autobus, Treno).

ciclo di vita dei nostri prodotti[18]. Per le linee di prodotto già dotate di certificazione, i dati di impatto (ottenuti tramite studi LCA verificati da parte terza) sono stati aggregati proiettandoli sui volumi di vendita registrati nel 2025. Tale approccio permette di riflettere con rigore scientifico l'impatto del ciclo di vita dei nostri prodotti: dall'estrazione delle materie prime fino allo smaltimento finale.
Le EPD attualmente disponibili coprono prodotti che rappresentano il 29% del fatturato 2025.

6.3. Inquinamento di aria, acqua e suolo

In conformità con i requisiti del modulo B4 dello standard VSME, il Gruppo ha proceduto alla quantificazione dei principali inquinanti associati alla propria attività produttiva. La rendicontazione si basa sulle informazioni tecniche certificate contenute nelle Dichiarazioni Ambientali di Prodotto (EPD) disponibili per alcune linee produttive: i valori unitari di impatto ambientale dichiarati nelle EPD sono stati moltiplicati per le unità vendute nel 2025, ottenendo così un dato aggregato per ciascuna categoria di inquinante.

Inquinanti / Categoria d'impatto	Indicatore ambientale	Unità di misura	Quantità emessa
CFC (Sostanze ozono-lesive)	Potenziale di eliminazione dell'ozono (ODP)	kg-CFC-11e	6.230
Sostanze Acidificanti	Potenziale di acidificazione (AP)	mol H+e	283.419
Nutrienti (Fosforo)	Potenziale di eutrofizzazione, acque dolci (EP)	kg P e	2.533.362
Composti Organici (NMVOC)	Potenziale di ossidazione fotochimica (POCP)	kg NMVOC e	102.122

Tabella 14: Dati aggregati per ogni potenziale impatto inquinante estratti dalle dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) del Gruppo COL, disponibili sul sito EPD Italy https://www.epditaly.it/

Le EPD attualmente disponibili coprono prodotti che rappresentano il 29% del fatturato 2025. Per la quota rimanente del portafoglio prodotti — per la quale non è ancora disponibile una mappatura

[18] Le sottocategorie legate al ciclo di vita dei prodotti – specificamente "Elaborazione dei prodotti venduti" (10), "Utilizzo dei prodotti" (11) e "Trattamento di fine vita" (12) – sono state calcolate aggregando i risultati analitici delle EPD di prodotto. I valori unitari di CO_2e certificati sono stati moltiplicati per le unità effettivamente vendute nell'anno di riferimento.

LCA specifica — il Gruppo si impegna a estendere il percorso di certificazione nei prossimi esercizi, con l'obiettivo di raggiungere una copertura progressivamente più ampia.
I dati riportati nella tabella seguente costituiscono pertanto una rappresentazione verificata e parziale degli impatti ambientali dell'attività produttiva, riferita alla quota di fatturato coperta da EPD.

6.4. Acqua

Nel 2025 il prelievo idrico totale del Gruppo è stato pari a 15.354 m³, riferito prevalentemente a usi civili e sanitari. I processi produttivi – legati all'assemblaggio e alla produzione di componenti elettriche ed elettroniche – non sono di natura *water intensive* e non richiedono un utilizzo significativo di acqua nei cicli di lavorazione.
Il 38% del prelievo totale è localizzato in siti che il World Resources Institute[19] classifica con livelli di stress idrico medi o elevati. Tuttavia, data la natura dei consumi e la loro entità contenuta, l'impatto complessivo sulla risorsa idrica risulta limitato e non direttamente connesso all'attività produttiva. Il Gruppo monitora i propri consumi idrici e promuove un utilizzo efficiente dell'acqua all'interno dei propri stabilimenti, mantenendo un approccio di attenzione alla gestione della risorsa anche nei siti localizzati in contesti più sensibili.

6.5. Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Il Gruppo orienta i propri processi produttivi ai principi dell'economia circolare, con particolare attenzione alla riduzione degli scarti e al recupero dei materiali.

Rifiuti generati	Rifiuti destinati a riciclo o riutilizzo	Rifiuti destinati allo smaltimento
Rifiuti non pericolosi	718,8	64
Rifiuti pericolosi	0	0

Tabella 15: Rifiuti generati durante le operazioni[20]

[19] World Resources Institute, Aqueduct, Water Risk Atlas, https://www.wri.org/applications/aqueduct/water-risk-atlas/#/?advanced=false&basemap=hydro&indicator=bws_cat&lat=41.88101435613653&lng=16.374022364616398&mapMode=view&month=1&opacity=0.5&ponderation=DEF&predefined=false&projection=absolute&scenario=optimistic&scope=baseline&threshold&timeScale=annual&year=baseline&zoom=6

[20] Dati primari per il calcolo della sottocategoria di Scope 3 *Rifiuti generati durante le operazioni*

A supporto di questo impegno, dal 2022 sviluppiamo dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) verificate da terze parti per ciascuna linea di prodotti, con l'obiettivo di misurare e comunicare in modo trasparente il profilo ambientale dei propri componenti lungo l'intero ciclo di vita.

Sono attualmente disponibili sul sito di EPD Italy 46 dichiarazioni ambientali riferite alle società del Gruppo COL — in particolare COL Giovanni Paolo e Teamware — che hanno inoltre consentito di quantificare le emissioni di Scope 3 relative alle fasi di produzione, uso e fine vita dei prodotti.
La quasi totalità dei rifiuti generati è costituita da rifiuti non pericolosi avviati al riciclo, a conferma dell'efficacia delle pratiche di gestione adottate e della coerenza con l'approccio circolare perseguito dall'organizzazione.

7. PERSONE

7.1. Gestione e valorizzazione delle risorse umane

Le persone rappresentano la risorsa centrale del modello di business di Col Group. In un settore ad alto contenuto tecnico come quello della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la qualità, la stabilità e lo sviluppo del capitale umano costituiscono fattori competitivi determinanti. Il Gruppo investe in modo continuativo nella valorizzazione dei propri dipendenti, promuovendo condizioni di lavoro sicure ed eque, opportunità di crescita professionale e una cultura aziendale fondata sull'inclusione e sul rispetto.

Nel 2025 il Gruppo ha registrato un organico complessivo pari a 405 dipendenti, di cui 375 con contratto a tempo indeterminato, a conferma di una struttura occupazionale caratterizzata da elevata stabilità.

	Uomini	Donne	Totale[21]
Dipendenti (headcount)	351	54	405
Dipendenti permanenti	324	51	375
Dipendenti temporanei	27	3	30
Cessazioni	51	5	56
Assunzioni[22]	46	12	58
Turnover (%)	14%	10%	14%[23]
Full-time	342	40	382
Part-time	9	14	23
Collaboratori esterni	1	2	3
% Contratti collettivi	351	54	100%
% Dipendenti con disabilità	12	7	5%

Tabella 16: Metriche sociali richieste dai Basic e Comprehensive Modules dei VSME Standards

Tutti i dipendenti del Gruppo sono inquadrati nell'ambito del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei metalmeccanici, che definisce i livelli retributivi minimi e le principali condizioni normative

[21] Il numero di dipendenti che si identificano in categorie di genere diverse da uomo o donna ("Other"), come previsto dagli standard di rendicontazione, è pari a zero.

[22] Il numero totale delle assunzioni nell'esercizio 2025 è stato calcolato come somma della variazione netta dell'organico rispetto all'esercizio precedente e del numero complessivo delle cessazioni avvenute nel corso dell'anno. In particolare, il dato è stato determinato come differenza tra il totale dei dipendenti (headcount) al 31.12.2025 e al 31.12.2024, incrementata del totale delle cessazioni registrate nel 2025.

[23] Il tasso di turnover è calcolato come rapporto tra le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nell'esercizio e il numero medio di dipendenti nell'anno moltiplicato per 100.

del settore. Il riferimento per la verifica del salario minimo è il minimo tabellare previsto dal CCNL per il livello di inquadramento più basso presente in azienda: tutti i dipendenti percepiscono una retribuzione pari o superiore a tale soglia.
Il perimetro occupazionale del Gruppo è interamente localizzato in Italia, pertanto tutti i rapporti di lavoro sono regolati dalla normativa italiana.
La distribuzione anagrafica evidenzia una forza lavoro equilibrata, con il 48% dei dipendenti nella fascia di età 30-50 anni, affiancata da una significativa presenza di lavoratori under 30 (21%) e over 50 (31%), favorendo così la combinazione tra esperienza consolidata e ricambio generazionale.

	Under 30	30-50 anni	Over 50
Distribuzione per età	85	195	125
	21%	48%	31%

Tabella 17: Distribuzione per età espressa in numero e percentuale di dipendenti

7.2. Le persone al centro: le iniziative sociali di IME

Tra le società del Gruppo, IME S.p.A. si distingue per un impegno sociale particolarmente radicato nel territorio in cui opera. Nel corso degli anni, l'azienda ha sviluppato un insieme coerente di iniziative che spaziano dal supporto allo sport locale alla promozione della cultura, dall'inclusione sociale alla valorizzazione dei talenti, con un approccio orientato alla continuità e alla concretezza.

7.2.1. Sport e comunità locale

Da diversi anni IME sostiene l'Urgnanese Calcio, società sportiva del territorio che conta circa 270 atleti, dai settori giovanili alla prima squadra. Il contributo alle spese della società rappresenta un investimento nella crescita sportiva ed educativa delle giovani generazioni del territorio, rinnovato anche per la stagione in corso.

7.2.2. Mobilità e inclusione sociale

Nel 2024 IME ha aderito al Progetto di Mobilità Garantita promosso dall'Associazione Samaria, con il patrocinio del Comune di Urgnano. L'iniziativa garantisce la possibilità di spostarsi sul territorio anche alle persone più fragili, prive di una rete di supporto autonoma, contribuendo concretamente alla loro autonomia e qualità di vita.

7.2.3. Solidarietà alimentare

In occasione delle festività natalizie, IME destina ogni anno una donazione a favore di realtà del terzo settore impegnate nel contrasto alla povertà. La destinataria degli ultimi anni è la Fondazione Pane Quotidiano Onlus, che distribuisce quotidianamente e gratuitamente generi alimentari di prima necessità alle persone in difficoltà.

7.2.4. Cultura e benessere mentale

Nel 2023, in occasione di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, IME ha partecipato come sponsor alla mostra immersiva *Rumore dell'umore*, un percorso multisensoriale e interattivo in realtà virtuale dedicato al tema delle emozioni e del benessere interiore, nato dall'esperienza dell'isolamento durante il periodo pandemico.

7.2.5. Borse di studio

IME sostiene il percorso formativo dei giovani attraverso l'erogazione di borse di studio, sia a livello universitario — in collaborazione con il Politecnico di Milano per gli studenti di Ingegneria Elettrica — sia negli istituti tecnici, per studenti dei corsi diurni e serali in indirizzi coerenti con le attività aziendali. Un investimento nel capitale umano del territorio che riflette la vocazione industriale dell'azienda e il suo legame con le comunità locali.

7.3. Le voci dei nostri dipendenti

Per il Gruppo, la sostenibilità non è solo un percorso definito dalla Governance, ma un valore condiviso che cresce grazie al contributo quotidiano di chi opera in azienda. Per questo motivo, nel corso del 2025 abbiamo promosso un'importante attività di ascolto attraverso il Questionario Sostenibilità, che ha registrato una partecipazione attiva e consapevole da parte della popolazione aziendale.

Dall'analisi delle risposte è emersa una fotografia nitida del posizionamento percepito del nostro Gruppo: i dipendenti riconoscono la solidità delle singole società e mostrano una spiccata sensibilità verso i temi della transizione ecologica e del benessere organizzativo.

Le proposte emerse non sono state solo metriche di ascolto, ma si sono trasformate in stimoli concreti per i nostri piani futuri. Tra le aree di maggiore interesse segnalate dai collaboratori figurano:

- Mobilità Sostenibile: la richiesta di incentivi per il lavoro da remoto e il supporto alla mobilità elettrica/pubblica.
- Trasparenza Organizzativa: il desiderio di aggiornamenti periodici sugli sviluppi aziendali e sulle azioni di sostenibilità intraprese, a conferma della volontà di sentirsi parte integrante del progetto di crescita del Gruppo.
- Efficienza e Risorse: suggerimenti pratici per la riduzione degli sprechi negli uffici, come l'eliminazione della plastica monouso e la digitalizzazione dei processi (paperless).

Questi spunti costituiscono una risorsa strategica che la Direzione ha integrato nella definizione del Piano d'Azione Sociale, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze di ciascuna realtà e rispondere con efficacia alle esigenze di chi contribuisce ogni giorno alla forza di Col Group.

7.4. Gender Diversity

	Uomini	Donne
% Dipendenti	87%	13%
Gender diversity ratio in the governance body[24]	3	1
Female-to-male ratio at management level[25]	4	1

Tabella 18: Metriche sociali richieste dal Comprehensive Module e relative ai dati di genere

[24] Il calcolo della diversità di genere nell'organo di governance è espresso come rapporto donne-uomini (Gender Ratio), in linea con i criteri di trasparenza degli standard VSME (requisito C9, par.243). Per la presente dichiarazione, l'organo di governance comprende esclusivamente le figure apicali: CEO, Business Unit Manager, Function Manager e Operations Manager. Il rapporto di 0,33 indica la presenza di una donna ogni tre uomini (rapporto 1:3) all'interno degli organi decisionali.

[25] In conformità al requisito C5 dello standard VSME (par. 231), il rapporto di genere a livello manageriale è calcolato dividendo il numero di dipendenti donne per il numero di dipendenti uomini appartenenti alla categoria dei Manager (esclusi i ruoli già conteggiati nell'organo di governance). Il rapporto di 0,25 indica la presenza di una donna ogni quattro uomini (rapporto 1:4) per questo livello professionale.

Il Gruppo promuove attivamente la parità di genere e l'inclusione all'interno della propria organizzazione. La Capogruppo, in particolare ha ottenuto nel 2024 la certificazione UNI/PdR 125:2022, che definisce un sistema strutturato di monitoraggio e miglioramento delle performance in ambito di parità di genere, supportando la definizione di obiettivi specifici e azioni concrete nel tempo. In particolare, i dati attuali evidenziano un trend positivo nella rappresentanza femminile, con un incremento del +1% di donne rispetto al 2024.

A presidio del sistema è stato istituito un Comitato di Parità di Genere, con il compito di sviluppare e monitorare il piano strategico annuale, analizzare eventuali segnalazioni e proporre azioni correttive. Per garantire la riservatezza, i dipendenti possono segnalare situazioni non conformi — tra cui discriminazioni, disparità retributive, molestie e mobbing — attraverso raccomandata indirizzata al Comitato o in forma anonima tramite la piattaforma whistleblowing disponibile sul sito aziendale. Il piano strategico UNI/PdR 125:2022 definisce obiettivi misurabili su sei aree tematiche, sintetizzati nella tabella sottostante.

Area tematica	Azione	Indicatore	Obiettivi raggiunti nel 2025	Obiettivo 2026
Cultura e strategia	Effettuare corsi di formazione e momenti di sensibilizzazione e garantire la fruibilità adeguata a tutto il personale	Percentuale del personale che ha completato almeno un corso sul totale del personale	• Implementazione di una piattaforma e-learning • 8 ore di formazione al Comitato Guida sulla Parità di Genere	• 100% dipendenti formati • Estendere la formazione alle altre aziende del gruppo
	Iniziative di sensibilizzazione	Numero di partecipanti alle iniziative	50 partecipanti alla Strawoman 2025	• Partecipazione alla Just The Woman I Am 2026 • Partecipazione alla Strawoman 2026 • Estendere le iniziative alle altre aziende del gruppo
Processi HR	Garantire pari opportunità di accesso e crescita professionale per tutti i generi	% di annunci pubblicati che rispettano i criteri di inclusività di genere sul totale degli annunci richiesti	100% annunci inclusivi sulle piattaforme di ricerca di lavoro (Linkedin e sito del gruppo)	Mantenimento dell'obiettivo

Equità remunerativa per genere	Analisi statistica annuale delle retribuzioni per genere, livello di inquadramento, anzianità e performance	Gender Pay Gap: differenziale retributivo medio tra uomini e donne a parità di ruolo/valore.	Diminuzione del Gender Pay Gap del 2% in Col Giovanni Paolo in riferimento al 2024	Monitorare il dato nelle altre aziende del gruppo
	Survey anonime	Percentuale di dipendenti che ritengono di avere pari opportunità	85% in Col Giovanni Paolo	• 90% in Col Giovanni Paolo • Estendere la survey alle altre aziende del gruppo
Tutela genitorialità	Agevolare i dipendenti attraverso policy strutturate a tutela della genitorialità	% personale che usufruisce delle ore di congedo per la cura dei figli sul totale dei dipendenti aventi diritto	33% in Col Giovanni Paolo	• 40% in Col Giovanni Paolo • Monitorare il dato nelle altre aziende del gruppo
Conciliazione vita-lavoro	Promuovere flessibilità oraria e lavoro da remoto per favorire l'equilibrio tra vita privata e professionale	Percentuale di dipendenti che usufruisce della flessibilità oraria sul totale dei dipendenti (tranne per la forza operaia che lavora su turni)	100% in Col Giovanni Paolo	• Estendere il lavoro flessibile alle altre aziende del gruppo
		Numero di dipendenti che ha firmato l'accordo di smartworking	34 in Col Giovanni Paolo	• 37 in Col Giovanni Paolo • Monitorare il dato nelle altre aziende del gruppo

Governance	Individuare tutte le situazioni non conformi tramite i canali messi a disposizione	Numero di segnalazioni di abusi, molestie, mobbing	0	0	
		Percentuale di segnalazioni risolte positivamente sul totale delle segnalazioni ricevute	0	0	
	Implementazione di un sistema di supporto per le vittime e monitoraggio continuo della cultura aziendale tramite sondaggi anonimi e colloquio con referente molestie e mobbing	Percentuale di dipendenti che si sentono sicuri e supportati sul totale del personale	98% in Col Giovanni Paolo		• Mantenimento dell'obiettivo in Col Giovanni Paolo • Monitorare il dato nelle altre aziende del gruppo

Tabella 19: Piano strategico estratto e consolidato dalle procedure interne del Sistema di Gestione UNI PDR 125:2022 - Parità di genere della società Col Giovanni Paolo S.p.A. Il piano strategico si compone di azioni per ogni area tematica oggetto della normativa. Ciascuna azione è supportata da indicatori misurabili per prefissare gli obiettivi.

In coerenza con tali principi, il Gruppo promuove iniziative volte a rafforzare una cultura aziendale inclusiva e partecipativa. Tra queste, nel corso del 2025, i dipendenti hanno preso parte a eventi di sensibilizzazione e coinvolgimento, come la partecipazione alla Strawoman, corsa-camminata non competitiva dedicata alle donne, che ha rappresentato un momento di condivisione e team building, oltre che un'occasione per dare visibilità e concretezza ai valori aziendali legati alla parità di genere.

7.5. Formazione e Sviluppo delle Competenze

L'azienda promuove lo sviluppo delle competenze e la crescita professionale dei propri dipendenti attraverso programmi di formazione continua e strumenti strutturati di valutazione delle prestazioni. Nel corso del 2025 il 45% dei dipendenti ha partecipato a revisioni periodiche dello sviluppo professionale, mentre sono state erogate in media circa 50 ore di formazione per dipendente, a testimonianza dell'impegno nel rafforzamento del capitale umano.
In un'ottica di miglioramento continuo, nel 2026 è stato introdotto un *Performance & Development Appraisal Plan*, uno strumento strutturato di valutazione e sviluppo delle prestazioni individuali che consentirà di definire, per ciascun dipendente, percorsi di crescita professionale e di sviluppo delle competenze nel medio-lungo periodo.
Parallelamente, è stato avviato un processo di exit interview al termine del rapporto di lavoro, finalizzato alla raccolta di feedback utili a comprendere le motivazioni delle cessazioni e a individuare eventuali opportunità di miglioramento nelle politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane.
Le iniziative descritte riflettono il presidio operativo sul tema materiale "Sviluppo delle competenze e formazione dei dipendenti", identificato come prioritario nell'analisi di doppia materialità.

	Uomini	**Donne**	**% sul totale dei dipendenti**
Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche dello sviluppo professionale	166	15	45%
	Uomini	**Donne**	**Ore medie totali**
Media delle ore di formazione per dipendente e per genere	41	108	50

Tabella 20: Dati sullo sviluppo professionale richiesti dalle metriche sociali del Basic Module dei VSME standards

7.6. Salute e sicurezza

Dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, nel 2025 non si sono verificati incidenti fatali; gli incidenti registrati sono stati complessivamente 5, con 209 giornate lavorative perse. Tali indicatori sono costantemente monitorati nell'ambito del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato ISO 45001, che consente di identificare, valutare e mitigare i rischi professionali attraverso un approccio strutturato di prevenzione e miglioramento continuo. L'attenzione alla tutela dei lavoratori è inoltre rafforzata dall'adozione dello standard SA8000, che promuove il rispetto dei diritti dei lavoratori e condizioni di lavoro sicure e dignitose lungo l'intera organizzazione.

Incidenti	5
Incidenti fatali	0
Giorni lavorativi persi a causa di incidenti sul lavoro	209[26]
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei dipendenti	1,36[27]
Indice di frequenza (IF)[28]	6,79
Indice di gravità (IG)[29]	0,284

Tabella 21: Dati sulla salute e sicurezza dei dipendenti richiesti dalle metriche sociali del Basic Module dei VSME standards

[26] Dato fornito da INAIL

[27] Tasso di infortuni sul lavoro registrabili dei dipendenti (TRIR) è calcolato attraverso il rapporto tra il numero di infortuni verificatisi in un anno sul posto di lavoro e il totale delle ore lavorate (735.480 ore), moltiplicato per 200.000

[28] L'indice di frequenza (IF) è calcolato attraverso il rapporto tra il numero totale di infortuni registrati nell'anno e il totale delle ore lavorate (735.480 ore), moltiplicato per 1.000.000.

[29] L'indice di gravità (IG) è calcolato attraverso il rapporto tra il numero totale di giorni di assenza per infortunio e il totale delle ore lavorate (735.480 ore), moltiplicato per 1.000.

7.7. Politiche sui diritti umani

Il Gruppo adotta un approccio strutturato alla tutela dei diritti umani, supportato dall'adozione di un Codice Etico e dalla certificazione SA8000, che garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori e condizioni di lavoro etiche e sicure.
Tali strumenti coprono i principali ambiti previsti dagli standard VSME, come riportato nella tabella seguente.

Ambito	Copertura
Lavoro minorile	Sì
Lavoro forzato	Sì
Tratta di esseri umani	Sì
Discriminazione	Sì
Prevenzione degli infortuni	Sì

Tabella 22: Riferimento al requisito C6 - Additional own workforce information - Human rights policies and processes (Comprehensive Module- Social Metrics, VSME Standards)

Al fine di estendere tali principi lungo la catena del valore, i nuovi fornitori sono sottoposti a un processo di qualificazione che include la compilazione di questionari di due diligence sui temi dei diritti umani e delle condizioni di lavoro.
Con riferimento ai fornitori già qualificati, nel corso del 2025 è stato avviato un processo di progressivo allineamento, che prevede la sottoscrizione del Codice Etico e la compilazione del questionario di due diligence.
Il Gruppo ha inoltre attivato un meccanismo di gestione delle segnalazioni, anche in materia SA8000, utilizzando la piattaforma whistleblowing accessibile ai lavoratori e agli stakeholder, disponibile al seguente link: https://colgp.it/compliance-e-whistleblowing/.

7.8 Incidenti gravi relativi ai diritti umani

Nel corso del 2025, il Gruppo non ha rilevato né ricevuto segnalazioni relative a incidenti gravi in materia di diritti umani.

Ambito	Incidenti
Lavoro minorile	No
Lavoro forzato	No
Tratta di esseri umani	No
Discriminazione	No
Prevenzione degli infortuni	No

Tabella 23: Riferimento al requisito C7 - Additional own workforce information - Human rights policies and processes (Comprehensive Module- Social Metrics, VSME Standards)

Il Gruppo non è inoltre a conoscenza di incidenti gravi confermati relativi ai diritti umani lungo la propria catena del valore, nelle comunità interessate o nei confronti di consumatori e utilizzatori finali.

8. GOVERNANCE

8.1. Corruption and bribery

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo non ha registrato condanne né sanzioni pecuniarie per violazioni di normative in materia di corruzione e compromissione.
Il presidio su questi temi è garantito attraverso un sistema di gestione certificato ISO 37001 — standard internazionale per i sistemi di gestione contro la corruzione — adottato dalla Capogruppo, che estende le proprie politiche e attività di monitoraggio a tutte le società del Gruppo.

8.2. Codice di condotta

Per il Gruppo Col, l'etica non è solo un insieme di regole, ma il presupposto fondamentale su cui poggia ogni nostra attività. Nel corso del 2025, il Gruppo ha intrapreso un profondo percorso di rinnovamento dei presidi di governance, con l'obiettivo di allinearli alle crescenti sfide poste dai criteri ESG, oltre alla totale revisione del Codice Etico, documento che definisce i valori che guidano le nostre decisioni e stabilisce le norme di comportamento cui devono attenersi tutti i dipendenti, i collaboratori e i partner commerciali. Il Codice Etico è disponibile al seguente link: https://colgp.it/compliance-e-whistleblowing/.

8.3. Ricavi da determinati settori ed esclusione dai benchmark di riferimento UE

Col Group dichiara che nessuna delle società del Gruppo deriva ricavi da attività riconducibili alle categorie di esclusione dai benchmark di riferimento UE previste dal Regolamento Delegato (UE) 2020/1818. In particolare, il Gruppo non è coinvolto in attività di

- Esplorazione, estrazione, distribuzione o raffinazione di combustibili fossili (carbone, petrolio o gas),
- Produzione di energia elettrica con intensità di emissioni superiore a 100 g CO_2e/kWh
- Produzione di sostanze chimiche ai sensi della Divisione 20.2 dell'Allegato I al Regolamento (CE) n. 1893/2006.

Il Gruppo non è pertanto soggetto ad alcuna delle soglie di esclusione di cui all'articolo 12.1 e 12.2 del citato Regolamento Delegato.

DICHIARAZIONI VSME STANDARDS

Dichiarazione	Pagina
Basic module – General information	
B1 – Basis for preparation	5 - 7
B2 – Practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	17 - 22; 35 - 37
Basic module – Environment metrics	
B3 – Energy and greenhouse gas emissions	23 - 26
B4 – Pollution of air, water and soil	28 - 29
B6 – Water	29 - 30
B7 – Resource use, circular economy and waste management	30
Basic module – Social metrics	
B8 – Workforce – General characteristics	31 - 32
B9 – Workforce – Health and safety	39
B10 – Workforce – Remuneration, collective bargaining and training	31; 38
Basic module – Governance metrics	
B11 – Convinctions and fines for corruption and bribery	42
Comprehensive Module	
C1 – Strategy: Business Model and Sustainability – Related Initiatives	10 - 16; 32 - 34
C2 – Description of practices, policies and future initiatives for transitioning towards a more sustainable economy	17 - 22; 35 - 37
Comprehensive Module- Environmental Metrics	
C3 – GHG reduction targets and climate transition	17 - 18
C4 – Climate risks	15 - 16
Comprehensive Module- Social Metrics	
C5 – Additional (general) workforce characteristics	31 - 32; 34
C6 – Additional own workforce information – Human rights policies and processes	34 - 35; 40
C7 – Severe negative human rights incidents	41
Comprehensive Module- Governance Metrics	
C8 – Revenues from certain sectors and exclusion from EU reference benchmarks	42
C9 – Gender diversity ratio in the governance body	34 - 37

Appendice I: Indice delle tabelle

Tabella 1: Informazioni finanziarie di Gruppo tratte dal Bilancio 2025 7
Tabella 2: Certificazioni e Sistemi di Gestione certificati delle società del Gruppo 8
Tabella 3: Lista degli stakeholder interni ed esterni di Col Group e le iniziative di coinvolgimento 14
Tabella 4: Modalità di coinvolgimento degli stakeholder e % di soggetti coinvolti 14
Tabella 5: Piano d'azione ambientale: mappatura di iniziative, policy e obiettivi misurabili. 18
Tabella 6: Piano d'azione sociale: mappatura di iniziative, policy e obiettivi misurabili 20
Tabella 7: Piano d'azione di Governance: mappatura di iniziative, policy e obiettivi misurabili 22
Tabella 8: Consumi energetici espressi in MWh e divisi per fonte e tipo di energia 23
Tabella 9: Confronti dei consumi energetici calcolati secondo l'approccio market-based e location-based 25
Tabella 10: Metodologia di valutazione delle emissioni di gas serra (Basic Module Guidance - Environmental Metrics, B3 - 100) 26
Tabella 11: Emissioni di gas serra espressi in tonnellate di CO_2e e suddivise nelle categorie di Scope 1, 2 e 3 26
Tabella 12: Indice di intensità emissiva misurato attraverso il rapporto tra le emissioni di tonnellate di CO_2e e il fatturato annuo in milioni di euro 27
Tabella 13: Emissioni appartenenti agli Scope 3 suddivise nelle sottocategorie rilevanti per l'organizzazione 28
Tabella 14: Dati aggregati per ogni potenziale impatto inquinante estratti dalle dichiarazioni ambientali di prodotto (EPD) del Gruppo COL, disponibili sul sito EPD Italy https://www.epditaly.it/ 29
Tabella 15: Rifiuti generati durante le operazioni 30
Tabella 16: Metriche sociali richieste dai Basic e Comprehensive Modules dei VSME Standards 32
Tabella 17: Distribuzione per età espressa in numero e percentuale di dipendenti 33
Tabella 18: Metriche sociali richieste dal Comprehensive Module e relative ai dati di genere 35
Tabella 19: Piano strategico estratto e consolidato dalle procedure interne del Sistema di Gestione UNI PDR 125:2022 - Parità di genere della società Col Giovanni Paolo S.p.A. Il piano strategico si compone di azioni per ogni area tematica oggetto della normativa. Ciascuna azione è supportata da indicatori misurabili per prefissare gli obiettivi. 38
Tabella 20: Dati sullo sviluppo professionale richiesti dalle metriche sociali del Basic Module dei VSME standards 39
Tabella 21: Dati sulla salute e sicurezza dei dipendenti richiesti dalle metriche sociali del Basic Module dei VSME standards 40
Tabella 22: Riferimento al requisito C6 - Additional own workforce information - Human rights policies and processes (Comprehensive Module- Social Metrics, VSME Standards) 41
Tabella 23: Riferimento al requisito C7 - Additional own workforce information - Human rights policies and processes (Comprehensive Module- Social Metrics, VSME Standards) 42

Appendice II: Indice delle figure

Figura 1: Dashboard del punteggio sulla Piattaforma Ecovadis 9
Figura 2: Matrice di doppia materialità. L'asse delle X rappresenta la materialità di impatto; l'asse delle Y rappresenta la materialità finanziaria 16
Figura 3: Distribuzione del consumo di combustibili per tipologia di carburante. I consumi sono espressi in MWh 24
Figura 4: Mix energetico nazionale italiano (2025), Terna, Rapporto Mensile sul Sistema Elettrico Dicembre 2025 25

Via Antonio Chiribiri 1

Trofarello, 10028 – Torino
Tel: +39 011 647 4258

Strada Provinciale 14 n. 93-95

Belpasso, 95032 - Catania
Tel: +39 095 713 3088

Via Provinciale 608

Urgnano, 24059 - Bergamo
Tel: +39 035 481 4211

Via Pindaro 19

Milano, 20128
Tel: +39 02 2700 3261